

**STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE
CONCIANTI SRL**

Sede in Napoli (NA) - Via Poggioreale n. 38
Capitale sociale Euro 9.512.457,00 i.v.
R. I. di Napoli - Cod. fisc. 07936981211
R.E.A. Napoli n. 920756

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE CONCIANTI SRL

Premessa

La presente relazione sostituisce la precedente redatta in data 15 giugno 2021, in quanto il C.d.A del 29 luglio 2021 ha approvato un nuovo progetto di bilancio consuntivo dell'anno 2020: nel corso della suddetta riunione, è stato licenziato un progetto di bilancio che recepisce la completa detraibilità dell'IVA, come da quesito posto con interpello presentato il 30 luglio 2020 all'Agenzia delle Entrate.

Tale interpello, ha trovato pieno accoglimento - vedi risposta dell'Agenzia delle Entrate pervenuta il 30 agosto 2021- ribadendo la completa detraibilità dell'IVA a debito, nella misura in cui l'IVA sia relativa ad acquisti di beni e servizi afferenti all'attività svolta.

I contributi a fondo perduto, si legge nella risposta, non incidono sulla determinazione dell'imposta detraibile, trattandosi di mere elargizioni di somme volte al perseguimento di obiettivi di carattere generale.

Le variazioni contabili sono sostanzialmente consistite nella riclassificazione quale "credito" della quota di IVA su acquisti che, in ragione dell'approccio di deducibilità prorata, era stata portata a diretto incremento dei costi sia negli esercizi passati che nella precedente versione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 già approvato dal C.d.A. del 31 maggio 2021.

* * *

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010,
N. 39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE CONCANTI SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Gli amministratori hanno infatti legittimamente optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, non avendo la società superato i limiti previsti dall'art 2435-bis del c.c.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Punto 1.

Nella precedente versione del Bilancio 2020, il collegio rilevava di non concordare sull'interpretazione giuridica adottata dalla Società sulla non detraibilità dell'IVA con un calcolo di una sorta di "pro rata" considerando i contributi ricevuti alla stregua di operazioni esenti.

Il rilievo espresso non ha più ragione d'essere considerato che l'interpello ha definitivamente dissipato ogni dubbio affermando quanto peraltro sempre sostenuto dal Collegio Sindacale ossia che il diritto alla detrazione non è pregiudicato dalla natura contributiva delle somme percepite, considerate dei meri mezzi finanziari, e che dipende esclusivamente dalla natura delle operazioni IVA attive.

Il Collegio ha proceduto, a tal proposito, ad una analitica verifica presso la sede operativa delle rettifiche effettuate.

Punto 2. Si evidenzia che tra gli altri ricavi alla voce A)5 sono postati i seguenti importi:

Punto 2.1. € 244.150 relativo a sopravvenienze attive, di natura quindi non ripetibile dovute a stralcio di debiti : tra queste si segnala l'importo di €. 190.720 relativo a posizioni a debito nei confronti di Po.te.co ScrI, Concia Ricerca R&S Srl e Aquarno Spa, relativo a fatture ricevute nel 2012 dall'allora azienda speciale della CCIAA di Napoli: dal parere legali degli Avvocati Capuano Branca del 29.01.2018 e Antonio Parisi del 19.05.21 emerge come la Società non sia tenuta a far fronte a debiti contratti prima della sua costituzione sotto la responsabilità di soggetti terzi.

Alla luce di quanto sopra, il debito relativo è stato pertanto stralciato.

Punto 2.2. L'importo di €. 127.307 relativo al credito d'imposta per Ricerca e sviluppo così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 – art. 1 c. 1064 L. n. 178/2000 in sostituzione e continuità con l'analogo credito d'imposta previsto dall' art. 3 DL 23.12.13 n. 145.

Punto 3. Si evidenziano, inoltre, sopravvenienze passive per un importo complessivo di € 24.691 nella voce B)14, al cui interno si segnalano quote associative non rilevate per competenza nel bilancio 2019.

Punto 4. Tra l'attivo circolante è stato riclassificato anche l'immobile di Poggioreale in quanto la società ha deciso di destinarlo alla vendita, e, come disposto dal Principio

Contabile n. 16, l'immobile presenta i requisiti previsti di "vendibilità a breve altamente probabile".

Punto 5. Si è ricorso alle deroghe previste dal DL 104 del 13.10.2020 relativo alla sospensione degli ammortamenti, con un impatto sul bilancio di minori costi per €. 251.125. Tale scelta, motivata in nota integrativa, comporterà la costituzione di una riserva indisponibile di pari importo, che potrà essere liberata nel momento della ripresa a conto economico dell'ammortamento sospeso. Ai minori ammortamenti dei beni materiali ed immateriali è associata l'estensione di un anno della loro vita utile residua.

Punto 6: Nel corso del 2020, la Società ha fatto ricorso al Fondo Integrazione Salariale per i dipendenti anticipando un importo pari ad euro 25.073,95 che ha poi interamente recuperato ed ottenendo così un risparmio lordo in termini di retribuzioni pari ad euro 92.988,00 rispetto a ciò che era stato preventivato come budget 2020. Inoltre, la Società ha azionato la decontribuzione sud conseguendo uno sgravio contributivo di euro 13.262,00 in quanto tale risparmio è consistito in una decontribuzione del 30% sulla sola parte dei contributi a carico del datore di lavoro.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che

abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle

quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Non abbiamo avuto dall'Organismo di vigilanza segnalazioni di criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si conferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi

intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è qualitativamente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono al momento sostanzialmente mutate;

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenendo conto dei rallentamenti dovuti al COVID e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato la relazione di certificazione relativa la credito d'imposta per ricerca e sviluppo – Art. 3 dl 145/2013 – L 145/2018 – per gli anni 2015 – 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il nuovo progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa: il bilancio è stato redatto in forma abbreviata come previsto dall'art. 2435 bis del Codice civile.

Si ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo amministrativo mentre è di competenza del Collegio Sindacale esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte, avendo riguardo ai compiti previsti dalla legge.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, esaminato il progetto di bilancio, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, si è avvalso delle deroghe previste dal DL 13.10.2020 relativo alla sospensione degli ammortamenti: non si è avvalso della deroga prevista dal DL 34 del 19.05.20 in merito all'applicazione del principio di continuità aziendale;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, punti 5 e 6, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso, in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2021.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinare l'utile di esercizio civilistico pari ad euro 20.984,00 a riserva indisponibile art. 60 comma 7 ter D.L. 104/2020 (Legge 126/2020) fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Vicenza, Pisa, Napoli 8 Ottobre 2021

Il Collegio Sindacale

Presidente - Dott.ssa Roberta Albiero

Sindaco effettivo - Rag Luca Cecconi

Sindaco effettivo - Dott. Michele Rocco

Il sottoscritto Dott. Antonio Perrucci, ai sensi dell'art. 31 comma due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"